Tornano alla vittoria i partenopei (3-1)

Tre reti di Corelli al Catanzaro senza portiere

Pontel ha parato un rigore calciato da Rambone autore del goal calabrese

NAPOLI: Pontel; Molino, Mistone; Bodi, Greco, Ronzoni; Mariani, Fraschini, Fanello, Corelli, Simoni.

CATANZARO: Bertossi; Bonare, Claut; Frontali, Bignagnoli, Errichiello; Raise, Tullissi, Florio, Maccacaro, Rambone.

ARBITRO: Cirone di Palermo

MARCATORI: Nel primo tempo al 21' Corelli; nel secondo tempo al 25' Corelli, al 37' Corelli (su rigore), al 39' Rambone.

NOTE: Spettatori 40 mila circa. Al 21' del primo tempo il portiere Bertossi, infortunato, ha dovuto lasciare il campo; lo ha sostituito l'ala destra Raise.

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 19. — La partita si trascinava stracca e noiosa da una ventina di minuti. Non c'era stato proprio niente di niente che la facesse assomigliare a una partita di calcio per la quale fossero in ballo due punti per la classifica. Due punti preziosi specialmente per un Napoli che doveva vincere a tutti i costi.

Il Catanzaro, quasi completamente raccolto nella propria metà campo, badava a difendersi alla meno peggio, affidando al solitario Rambone la sua debole speranza offensiva. Insomma il Catanzaro non offriva davvero molto, e il Napoli, più disordinato, slegato e pasticcione del solito, si era rapidamente adeguato al gioco avversario e non riusciva a cavare un ragno dal buco, malgrado il portiere del Catanzaro, lo sfortunato Bertossi, in uno scontro fortuito, fosse rimasto seriamente e visibilmente menomato.

Ripetiamo, venti minuti di giuoco indegno. Al 20', la sorte volle che il Napoli imbroccasse finalmente una manovra, strano a dirsi, una manovra in contropiede. La palla passò rapidamente dal piede di Mariani a quello di Fanello e il centravanti la porse delicata e invitante all'accorrorrente Corelli. La lunga mezzala del Napoli, in posizione quanto mai comoda, se la lasciò passare sotto il naso e infine cercò di allungare a un compagno, anzichè porre in atto il tentativo molto più propizio di sfondare la rete. I fischi si sprecarono, la indignazione della folla fu enorme. E forse fu a questo punto che la partita ebbe il suo momento di rottura, poichè Corelli dovette giurare a se stesso che avrebbe riparato al male fatto alla prima buona occasione.

Gli bastò un minuto per mantenere il suo impegno. Palla da Simoni a Fanello, violento tiro del centravanti (ancora all'inseguimento della prima rete in maglia azzurra) e respinta in angolo dal portiere. Sulla palla parabolica di Mariani il dolorante Bertossi respinse ancora, ma Corelli, saltando più in alto di tutti, schiacciò la palla in rete. Per la verità Bertossi neanche tentò più di muoversi, tanto era ridotto male e preferì abbandonare il campo e farsi sostituire da Raise, ora più avvilente.

A questo punto si pensò che il Napoli avrebbe vinto a mani basse: bastava tirare in porta da qualsiasi distanza per avere la probabilità di segnare. Invece non accadde niente di tutto questo; anzi il Napoli quasi non tirò più, e il tono della gara divenne ancora più avvilente

Iniziò la ripresa con una puntata alta di Frontali, ma il gioco non accennava a migliorare. Solamente a seguito di certi clamorosi errori della difesa, e di un pizzico di fantasia dell'arbitro, la partita divenne più vivace. La prima di queste strane circostanze si verificò al 10': un pallone vagante e innocuo stava per prendere terra nell'area catanzarese e Raise, improvvisato portiere, era già uscito di porta per accoglierlo tranquillamente. Senonchè Enrichiello, dopo averci pensato un po', decise di intervenire e di toccare quel pallone al portiere. Figuratevi il pasticcio che ne derivò con Raise colto fuori posizione all'inseguimento di quel pallone insieme a Fraschini. Questo ultimo riuscì a toccarlo e mandarlo in rete, ma l'arbitro annullò tra lo stupore generale. Carica al portiere, giustificò... bah! Comunque il Napoli sfiorò ancora una volta il goal, finchè non raddoppiò sempre con Corelli che ricevette egregiamente la palla da Mariani su azione di Fanello. Con molta calma il lungo interno napoletano battè il malcapitato Raise da breve distanza.

Altri tentativi del Napoli non ebbero fortuna e per di più al 30' il Catanzaro che, come si è detto, giocava in 10 uomini, si vide azzoppato anche il centravanti Florio in uno scontro con Mistone. Al 33' Fanello fu atterrato in area vistosamente, ma l'arbitro non fischiò: due minuti dopo però, non potette farne a meno perchè Maccaccaro fermò nettamente con mano la palla in piena area. Il rigore fu battuto dallo specialista Corelli che tuttavia per poco non si vide parato il pallone dall'imprevedibile Raise.

Comunque 3 a 0 e tutto sembrava ormai bello e stabilito. E invece niente. Fu stavolta Greco che volle fare un regalo a Rambone mettendogli sui piedi una palla facile facile e Gennarino, commosso, ringraziò e battette l'irritatissimo Pontel. Forse Greco dovette ricordarsi che domani Rambone si sposa e volle fargli un regalo di nozze: e un regalo probabilmente volle farlo anche il generoso arbitro siciliano che per una caduta di Maccaccaro in area, concesse il rigore anche al Catanzaro. Ma stavolta Pontel, stanco di fare il capro espiatorio di tanta generosità, oppose un netto rifiuto e parò in due tempi il tiro di Gennarino Rambone che imprecò a lungo contro la malasorte.

MICHELE MURO

La Francia b. la Finlandia nella Coppa Re di Svezia

PARIGI, 19. — Nel secondo turno della Coppa del Re di Svezia, di tennis la Francia ha battuto la Finlandia per 3-2, qualificandosi per il girone finale della competizione, che avrà luogo a Colonia per il girone finale della competizione, che avrà luogo a Colonia il 23, 24 e 25 novembre

FF.OO. 2 Carbonia 0

CARBONIA: Porcedda; Zoboli, Oratti; Savigni, Macciocco, Olla; Melidina, Putzolu, Bellu, Pinna, Lilliu.

FIAMME ORO: Pianta; Grottola, Mantovani; Colagiovanni, Checcucci, Binaglia; Vecchiato, Perin, Zorzan, Cancellieri, Decini.

Arbitro: Di Puccio di Pisa.

Marcatori: nella ripresa al 33' Perin, al 44' Zorzan.

Con un classico 2-0 le Fiamme oro hanno avuto ragione di un Carbonia molto infattore all'attesa: ma i sardi si sono presentati senza Ravot, Casacciu e Loddu squalificati domenica scorsa e quindi nulla hanno potuto contro la più omogenea squadra cremisi.

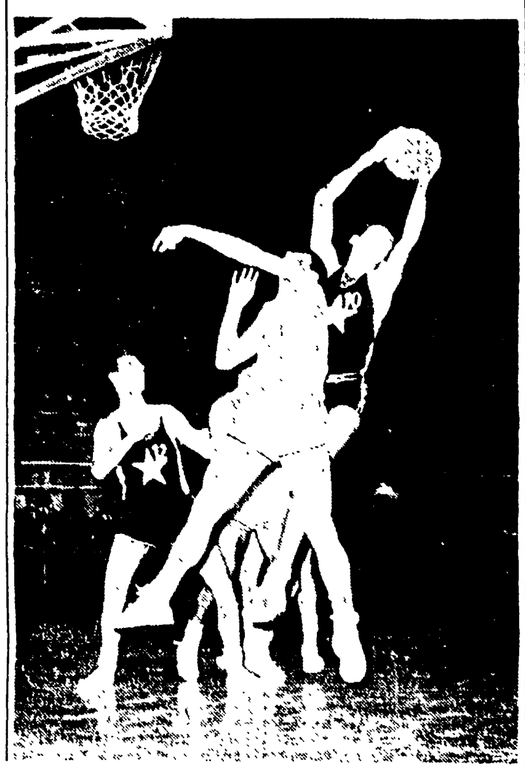
Le Fiamme oro hanno stentato a trovare il giusto ritmo, e i suggerimenti di Cancellieri e della mediana non erano sfruttati dagli attaccanti. Dopo un primo tempo incolore, dove la forte difesa sarda (Savigni battitore libero) aveva avuto ragione degli avanti ceierini, nella ripresa il Carbonia aveva uno sprazzo felice di alcuni minuti, impegnando la difesa delle Fiamme oro.

Ma con il passare dei minuti le Fiamme oro imponevano la loro miglior classe ed al 25' pareva che la porta di Porcedda dovesse capitolare, ma il calcio di rigore battuto da Zorzan era deviato dal bravo portiere sardo.

Al 33' azione verso l'area di Porcedda; Perin trova lo spiraglio giusto e le speranze dei sardi di poter strappare un pareggio svaniscono. Allo scadere del tempo (44') Zorzan si rifà (forse era in sospetto fuori gioco) battendo Porcedda con un forte tiro da circa dieci metri.

SERGIO MANCORI

Stella Azzurra - Padova 65-54



STELLA AZZURRA: Volpini (8), Saraceni (6), Spinetti (21), Borghetti (9), Giampieri (7), Del Pozzo (14), Gramazio, Falcomer, Corsi, Marinozzi.

PETRARCA PADOVA: Bidoli (6), Varotto (2), Varese (6), Valentini (2), Stefanelli (7), Bonetto (25), Agnini (6), Tonzig, Vettore.

ARBITRI: Marchesi e Babina.

Poco è mancato che al Palazzetto dello Sport di Roma venisse fuori un risultato a sorpresa.

La Stella Azzurra ha vinto il suo incontro contro il Petrarca di Padova per 65 a 54, ma ha dovuto faticare più del previsto. Il gioco dei romani ha «messo sotto» i padovani per buona parte della partita, con un gioco impostato su di un ottimo Saraceni e su uno Spinetti oggi particolarmente in vena. Dal momento in cui questi due atleti hanno accusato il peso della fatica il Padova è venuto fuori, brillantemente e da padrone. Un recupero eccezionale che ha fatto tremare Costanzo e soci, il ha fatti tremare perchè gli «stellati» erano ormai in preda del nervosismo e della foga. Sono stati pochi minuti (dal 14' al 17' della ripresa) ma si è visto un Padova pregevole ed un Bonetto infaticabile. Una sospensione chiesta al 17' da Costanzo è venuta per chiarire le idee dei romani che da quel momento hanno ritrovato la via del canestro con abili contropiede impostati sempre dal forte Spinetti. Il Padova è mancato nelle conclusioni e sotto i tabelloni: nei rimbalzi Bidoli e Bonetto non potevano far nulla contro la prestanza fisica di un Dal Pozzo o di Borghetti o di Marinozzi. Nelle conclusioni la paura di sbagliare ha paralizzato le braccia di atleti come Varotto e Varese che sono noti per i loro tiri plazzati. Evidentemente era una partita segnata per gli ospiti, e la Stella Azzurra ne ha approfittato intelligentemente. Dicevamo che Saraceni e Spinetti sono stati i migliori fra i romani: Saraceni in più di un'occasione ha dimostrato la sua freddezza e la sua calma. Spinetti con alcune entrateficcanti ha bloccato le «rimonte» degli avversari. Buona anche la prova del mastodontico Dal Pozzo che con l'andar del tempo sta trovando la giusta carburazione e la giusta posizione: aveva ragione Costanzo quando diceva che doveva ancora far lavorare molto il genovese ma che alla fine ne avrebbe tirato fuori un ottimo pivot.

La partita è vissuta per tutto l'arco dei quaranta minuti sul gioco veloce delle due squadre: un'altalena di segnature molto equilibrata tanto che al 14' un solo punto divideva le due compagini. Negli ultimi tre minuti del tempo la Stella riusciva a prendere altri punti di vantaggio tanto da finire la prima frazione di gioco con il risultato di 29 a 21. Nella ripresa nuova partenza della Stella che guadagnava altri canestri. Poi al 14' il Padova si fa sotto: dodici punti di vantaggio ha la Stella, nel giro di 3' si porta a soli quattro punti. Poi la sospensione di Costanzo e la vittoria finale

VIRGILIO CHERUBINI

I risultati

Pesar-Cantù 92-58; Biella-Simmenthal 52-51; Stella Azzurra-Petrarca 65-54; Varese-Goriziana 98-53; Livorno-Lazio 67-65; Virtus-*Vigevano 65-47.

LA CLASSIFICA: Varese punti 10; Simmenthal e Virtus 9; Cantù, Pesaro e Stella Azzurra 8; Petrarca, Biella e Livorno 7; Goriziana e Lazio 6; Vigevano 5.

Pesaro-Cantù 92-58

PESARO: Paolini (8), Cesculti (16), Angelini (8), Geminiani (8), Stefanini, De Tommaso (11), Pulin (2), Pagliaiunga, Di Giacomo, Marchionetti (19).

LIEVISSIMA CANTU': Cappelletti (18), Motta (3), Zultani (3), Masciocco (1), De Palma, Lesa, Bruni (1), Sarti (1), Barlucchi (23), Zagatti.

ARBITRI: Ploker di Monfalcone e Napoli di Genova.

Tiri liberi: Pesaro 20 su 35, Levissima 11 su 36. Sono usciti per cinque falli Masciocco, Angelini e Di Tommaso. Primo tempo 45 a 25 per i locali.

Livorno 67 Lazio Migas 65

LIVORNO: Cosmelli I (21), Cosmelli II (4), Orzali (19), Marcacci (5), Baroncini, Guantini (5), Chirico, Natalini, Raffaele (8), Posar (5).

LAZIO-MIGAS: Coccioni (19), Donati (5), Galli (12), Rocchi (16), Bernabei (4), Napoleoni (2), Cannone (1), Magi, Di Stefano (2).

E' uscito per raggiunto limite di falli personali Chiodetti. Il Livorno ha realizzato 15 falli personali su 24 usufruiti, la Lazio ne ha realizzati 15 su 30.

LIVORNO, 19. — Partita veloce, brillante, interessante, ed alto livello tecnico anche se la netta superiorità dei labronici si è delineata fino dall'inizio e mai è stata in dubbio. Dopo un primo tempo condotto a tutta andatura e una volta acquisito un netto vantaggio i labronici hanno rallentato il ritmo e lasciato che gli ospiti accorciassero le distanze fino a riuscire a sfiorare il pareggio: un solo canestro di differenza, infatti, divideva le due squadre quando è stato dato il segnale di chiusura. Bellissimo il forcing finale dei laziali conclusosi con un rush spettacoloso.

Negli spogliatoi dell'Olimpico

Gianni: Abbiamo «regalato» Lojacono e Angelillo al Torino

— Il Torino è la squadra più forte che abbiamo incontrato finoad oggi.

— ?!

— Sì, sì, — insiste Lojacono rivestendosi dopo la partita e dopo la doccia calda —, ed è proprio inutile che mi guardiate così, come se fosse pazzo. Dico e ripeto: più forte del Milan che ci ha battuto a San Siro, della Fiorentina con la quale abbiamo pareggiato a Firenze e della Sampdoria che ci ha superato nelle prime domeniche a Genova.

Può darsi che Lojacono abbia ragione. Certo, che, contro il Torino, la Roma ha giocato una delle sue partite più grigie e più difficili. Questo Torino non è solo forte in Law (bravissimo, anche se non è sembrato un giocatore di grande fantasia) e in Baker (forte, ma reso nullo dal controllo assiduo di Losi). I granata sono prima di tutto forti in difesa e nella mediana e sanno usare alcune delle loro pedine (Grippa e Ferrini, per non parlare del giovanissimo Albrighi) *con molto profitto.*

Il giudizio dei due allenatori sulla partita è pressoche uguale. Dice Santos, allenatore torinese:

— Un tempo per ciascuno e un risultato giustissimo. Siamo stati forti, avete visto, nel primo tempo. Nel secondo, sbaglia chi dice che siamo calati noi: è cresciuta, e di molto, la Roma, che ha un complesso di squadra tecnicamente buono e all'attacco non solo Angelillo e Lojacono, ma due ali molto pericolose.

Dice Carniglia:

— Ottimo il primo tempo del Torino, buono il nostro secondo tempo, anche se era molto difficile «scatenacciare» la difesa granata nella ripresa. Il Torino sa correre, ma gli abbiamo lasciato troppo spazio per il gioco di Law e gli abbiamo dato il vantaggio di un nostro gioco lento. Avete visto Carpanesi; e sui giocatori preferisco non dire altro. Martedì dirò loro quello che penso. Comunque, le partite si giocano in due, e il Torino ha buona stoffa da vendere, e non solo con il grande Law e il centrattacco Baker.

— Tutto bene e tutto giusto quello che si dice — commenta il presidente della Roma, Gianni — ma non possiamo permetterci di regalare al Torino due giocatori come Lojacono e Angelillo, che sono mancati alla prova tutti e due. La differenza tra i nostri assi e i loro è stata questa: i torinesi hanno reso al massimo, e «grandi» romanisti hanno giocato al disotto della media.

L'ex romanista Panetti ha un'aria spettrale, che quasi impressiona. L'altr'anno nella Roma non ha giocato quasi mai e pesava 81 chili. Dopo tre mesi appena di campionato, pesa col Torino 10 chili di meno. E si vede bene dalle guance scavate e dagli zigomi secchi che accendono ancora di più quei suoi occhiacci spiritati da portiere «matto».

— Gli attaccanti romanisti li conoscevo tutti, ed ero sicuro che non avrebbero segnato. Mi ha fatto secco quel Carnapesi, che proprio non conoscevo. E poi Manfredini, con quel tiro, che se lo ripete cento volte non indovina la porta una volta sola. Tutto sommato, ci è andata bene. Ma adesso spiegatemi voi perchè, su Law, Carniglia ha messo Pestrin. Non ha la grinta del guardiano, quel ragazzo!

Chiarimenti sul goal di Menichelli, reso nulla dal fischio dell'arbitro. Dice Menichelli:

— Non credevo che l'arbitro avesse fischiato un mio fallo. Ero convinto che avesse pescato in fuori-gioco uno dei nostri. Poi gli ho chiesto spiegazioni, e mi ha detto che ho ostacolato un difensore torinese quando ho fatto lo «stacco» per colpire di testa la palla. Ma non era vero!

Law e Baker difendono Lojacono, che loro hanno visto giocare a Manchester. Gli chiedono un paragone, e Law commenta:

— Ha giocato bene come a Manchester, né più né meno.

I giornalisti mugugnano tutti, e non vogliono essere presi per fessi. Allora interviene Baker:

— Perché no? Una cosa era giocare «aperto» come a Manchester, un'altra prendere di petto la nostra difesa, che è chiusa e fortissima. Very good, very good: Lojacono e la Roma.

Già. Ma chi lo crede?

Consolatevi con l'incasso, dirigenti romanisti: 39 milioni e mezzo per 40 mila spettatori paganti. Gran pubblico, quello romanista!

DINO REVENTI

Le altre di Serie B

Messina-Samb 2-1

MESSINA: Rossi; Dotti, Stucchi; Radaelli, Bosco, Spagni; Benetti, Lazzotti, Laloni, Bernini, Ciccolo.

SAMBENEDETTESE: Bandini; Ruffinoni, Russo; Garbuglia, Capucci, Buratti; Laboratornovo, Valentinuzzi, Macor, Rumignani, Bennati.

ARBITRO: Rancher di Roma.

MARCATORI: nel primo tempo al 18' Macor, al 41' Lazzotti e al 43' Radaelli.

NOTE: al 37' del 2. tempo espulso Rumignani per scorrettezze e proteste.

Genoa-Novara 2-0

GENOA: Da Pozzo; Bagnasco, Fongaro; Occhetta, Colombo, Baveni; Balzoni, Giacomini, Firmani, Pantaleoni, Bean.

NOVARA: Fornasaro; Miazza, Molinari; Zeeno, Udovicich, Baira; Montenovo, Sanna, Mentani, Fumagalli, Mattei.

ARBITRO: Ferrari di Milano.

MARCATORI: nel p. t. al 28' Fongaro e al 43' Bean.

Parma-Cosenza 2-0

PARMA: Recchia; Panara, Polli; Neri, Sentimenti, Tomassoni; Moriggi, Vicino, Smersy, Spanio, Meregalli.

COSENZA: Amati; Follador, Orlando; Ippoliti, Federici, Lugli; Compagno, Novali, Lenzi, Dalla Pietra, Tascone.

ARBITRO: Carminati di Milano.

MARCATORI: nel primo tempo al 13' Vicino e al 36' Meregalli.

Brescia-Bari 1-0

BRESCIA: Brotto; Fumagalli, Mangili; Rizzolini, Stucchi, Carradori; Baff, Lojodice, De Paoli, Recagno, Turra.

BARI: Bandoni; Baccari, Mupo; Macchi, Magnaghi, Mazzoni; Sacchella, Catalano, Virgili, Gianmarinaro, Sardei.

ARBITRO: Caputo di Reggio Calabria.

MARCATORE: nella ripresa al 33' De Paoli.

Como-Monza 0-0

COMO: Geotti; Ballarini, Valpreda; Galli, Cheli, Fontana; Meroni II, Govoni, Cavallito, Landri, Flaborea.

SIMM. MONZA: Rigamonti; Ramusani, Adorni; Latini, Ghioni, Melonari; Dal Molin, Stefanini, Fantini, Bersellini, Facchin.

ARBITRO: Annoscia di Bari.

NOTE: Calci d'angolo 6-5 per il Como. Cielo coperto, terreno scivoloso, spettatori 4.000.

Verona-Alessandria 2-0

VERONA: Ciceri; Grava, Fassetta; Zamperlini, Pirovano, Morin; Maschietto, Cera, Postiglione, Majoli, Fontanesi.

ALESSANDRIA: Arbizzani; Melideo, Giacomazzi; Schiavoni, Bassi, Verga; Vanara, Migliavacca, Cappellaro, Vitali, Bettini.

ARBITRO: Righi di Milano.

MARCATORI: nella ripresa al 30' Cera e al 38' Zamperlini.

ANGOLI: 7 a 2 per il Verona.

Prato-Lucchese 2-0

PRATO: Gridelli; De Dura, Targioni; Maradei, Rizza, Magi; Bravi, Rossi, Taccola, Ruggero, Campanini.

LUCCHESE: Persico; Serra, Fiaschi; Sicurani, Pedretti, Bettoni; Ghiadoni, Gratton, Mannucci, Francescon, Arrigoni.

ARBITRO: Verazzani di Parma.

MARCATORI: nel primo tempo, al 43' Taccola; nel secondo tempo, al 30' Bravi.

Modena-Pro Patria 1-0

MODENA: Balzarini; Cattani, Cuttica; Thermes, Aguzzoli, Giorgis, Leonardi, Tinazzi, Pagliari, Goldoni, Vetrano.

PRO PATRIA: Della Vedova; Amadeo, Taglioretti, Borsani; Zagano, Crespi, Muzzio, Vittorino, Calloni, Regalia, Rovatti, Pagani.

ARBITRO: De Robbio.

MARCATORE: Leonardi al 33' della ripresa.

Scelti gli «azzurri» per la Coppa Davis

La commissione tecnica della F.I.T. si è riunita ieri pomeriggio a Roma alla presenza del presidente federale De Stefani ed ha definito la formazione della squadra per la disputa del «Challenge round» della Coppa Davis 1961, chiamando a farne parte i giocatori Sergio Jacobini, Nicola Pietrangeli, Orlando Sirola e Sergio Tacchini. La squadra, guidata dal signor Jaroslav Drobny partirà da Roma in aereo il 29 novembre 1961. La C.T. ha inoltre designato quale capitano il dottor Eugenio Migone, il quale raggiungerà la squadra in Australia, alla metà di dicembre prossimo.
Nella foto: PIETRANGELI e SIROLA.

I romani in crisi

K. o. la Tevere a Siracusa: 1-0

Chiusisi in difesa hanno resistito fino al 28' della ripresa poi hanno capitolato

SIRACUSA: Ravera; Panigada, Magazzu; Azzali, Tarantino, Bibolini, Cacciavillani, Alicata, Luna, Baccalini, Testa.

TEVERE: Leonardi; Calol, Galvanin; Gigante, Bimbi, Rodaro; Nedi, Riti, Pietrantoni, Mastrojanni, Tacchini.

Arbitro: Ammirato di Torre del Greco.

Marcatore: al 28' della ripresa Baccalini.

Angoli 12 a 1 per il Siracusa.

Note: al 19' del primo tempo è uscito Calol per infortunio ed è rientrato dopo 5' Terreno e tempo buono.

SIRACUSA, 19. — La Tevere ha capitolato anche di fronte al Siracusa. Il punteggio non è vistoso (1-0) ma non ammette repliche.

Dopo questa sconfitta la situazione per i romani si sta facendo veramente critica. Non sono bastate le prodezze di Leonardi e il rientro in squadra di Mastrojanni per salvare i giallorossi da questo ennesimo scivolone, e certo la tattica adottata ha notevolmente facilitato gli avversari.

Per lo più la Tevere ha pensato a difendersi, affidando a Mastrojanni e alle due estreme, degli sporadici contropiede. Questo gioco ha tenuto per tutto il primo tempo e fino al 28' della ripresa, poi Baccalini, trovato lo spiraglio buono ha insaccato imparabilmente e inutile è stata la rimonta dei romani, per di più contro un Siracusa addirittura scatenato che attaccava a valanga.

Che dire di più? Abbiamo ripetuto fino alla noia che i dirigenti non hanno preso per tempo i dovuti provvedimenti e che la Tevere scarseggia di uomini; ormai quello che è fatto è fatto e la squadra ha preso seriamente una china pericolosa, sarà possibile salvarla dal marasma? Forse non tutto è ancora perduto, è certo però che se si vuol fare qualcosa, questo va fatto subito i dirigenti prenderanno per buono questo consiglio? Ce lo auguriamo.

Comunque torniamo all'incontro di oggi. Pochi i cenni di cronaca che si riassumono nel disperato sforzo dei giallorossi di strappare un pari e, di contro, nella veemente ricerca della vittoria da parte dei siracusani.

L'hanno spuntata alla fine i padroni di casa, ed esattamente al 28' della ripresa, allorchè Baccalini, su funzione ha segnato.

SERIE A

I risultati

Mantova-*Atalanta	2-0
Bologna-Venezia	1-1
Inter-L. R. Vicenza	2-1
Juventus-Fiorentina	0-0
Padova-Milan	1-1
Palermo-Lecco	1-0
Roma-Torino	2-2
Spal-Sampdoria	1-1
Catania-*Udinese	1-0

La classifica

Inter	13	9	3	1	27	11	21
Bologna	13	6	5	2	20	15	17
Torino	13	6	5	2	20	16	17
Milan	13	7	2	4	30	18	16
Fiorentina	13	6	4	3	23	14	16
Roma	13	7	2	4	25	16	16
Atalanta	13	7	1	5	15	15	15
Sampdoria	13	5	5	3	12	12	15
Mantova	13	5	3	5	20	19	13
Spal	13	4	4	5	14	19	12
Palermo	13	4	4	5	8	11	12
Catania	13	4	4	5	11	18	12
L. Vicenza	13	4	3	6	12	15	11
Juventus	13	3	5	5	15	20	11
Venezia	13	3	4	6	17	24	10
Lecco	12	1	6	5	9	15	8
Padova	12	2	3	8	8	14	7
Udinese	12	1	1	10	13	27	3

SERIE B

I risultati

Brescia-*Bari	1-0
Como-S. Monza	0-0
Genoa-Novara	2-0
Messina-Sambenedettese	2-1
Napoli-Catanzaro	3-1
Parma-Cosenza	2-0
Prato-Lucchese	2-0
Modena-*Pro Patria	1-0
Reggiana-Lazio	0-0
Verona-Alessandria	2-0

La classifica

Genoa	10	7	2	1	13	4	16
Lazio	10	4	5	1	14	6	13
Messina	10	5	3	2	15	10	13
Modena	10	4	4	2	9	6	12
Parma	10	3	6	1	8	6	12
Verona	10	4	3	3	11	6	11
Reggiana	10	4	3	3	14	8	11
Napoli	10	3	5	2	7	7	11
Prato	10	3	5	2	12	12	11
Alessand.	10	3	4	3	11	10	10
Pro Patria	10	4	2	4	13	12	10
Brescia	10	4	2	4	9	10	10
Como	10	2	6	2	7	9	10
Catanzaro	10	2	5	3	7	9	9
S. Monza	10	3	3	4	9	14	9
Lucchese	10	3	1	6	13	18	7
Cosenza	10	2	3	5	6	15	7
Novara	10	2	1	7	6	13	5
Sambened.	10	1	3	6	4	14	5
Bari (*)	10	1	6	3	6	6	-2

(*) Penalizzato di 10 punti.

I TRE GIRONI DELLA SERIE «C»

GIRONE A

I risultati

Cremonese-Ivrea	3-0
Fanfulla-Varese	0-0
Marzotto-Savona	2-1
Mestrina-Legnano	3-0
Sanremese-Pro Vercelli	2-1
Biellese-*Saronno	2-1
Treviso-Casale	1-0
Triestina-Pordenone	1-0
V. Veneto-Bolzano	0-0

La classifica

Biellese	9	5	4	0	13	8	14
Fanfulla	9	4	5	0	9	2	13
Mestrina	9	5	2	1	16	6	13
Triestina	9	6	1	2	15	8	13
Varese	9	4	4	1	10	3	12
V. Veneto	9	4	4	1	10	7	12
Marzotto	9	4	4	1	9	5	12
Sanrem.	9	3	5	1	8	9	11
Treviso	9	2	5	2	4	5	9
Savona	8	2	4	2	12	8	8
Cremon.	8	3	2	3	7	6	8
Casale	9	2	3	4	6	11	7
Ivrea	9	0	6	3	6	13	6
Porden.	9	1	4	4	7	11	6
Saronno	9	2	2	5	6	15	6
P. Verc.	9	1	3	5	4	8	5
Legnano	9	0	3	6	3	13	3
Bolzano	9	0	2	7	3	13	2

GIRONE B

I risultati

Ascoli-Spezia	2-1
Empoli-Arezzo	1-1
Forlì-Torres	1-1
Cagliari-*Grosseto	3-1
Anconitana-*Pisa	2-1
Pistoiese-Livorno	3-1
Rimini-Cesena	1-1
S. Ravenna-Portocivitan.	3-1
Siena-Perugia	1-1

La classifica

Anconit.	9	7	0	2	21	11	14
Pisa	9	5	2	2	18	12	12
S. Rav.	9	5	1	3	17	9	11
Livorno	9	4	2	3	11	9	10
Perugia	9	4	2	3	14	12	10
D. Ascoli	9	4	2	3	13	11	10
Pistoiese	9	4	2	3	12	12	10
Cesena	9	3	3	3	11	6	9
Forlì	9	3	3	3	12	13	9
Spezia	9	3	2	4	11	16	8
Arezzo	9	3	2	4	14	15	8
Rimini	9	2	4	3	9	13	8
Siena	9	1	6	2	11	14	8
Torres	9	2	4	3	9	10	8
Cagliari	9	2	4	3	10	8	8
Portociv.	9	2	3	4	6	11	7
Empoli	9	2	2	5	7	17	6
Grosseto	9	1	3	5	10	16	5

GIRONE C

I risultati

Barletta-Salernitana	0-0
Crotone-Akragas	3-1
Lecce-Trapani	1-0
Marsala-Benevento	2-0
Foggia-*Pescara	1-0
Potenza-L'Aquila	1-0
Reggina-Chieti	4-0
Siracusa-Tevere Roma	1-0
Taranto-Bisceglie	0-0

La classifica

Foggia	9	5	3	1	10	3	13
Lecce	9	4	4	1	10	5	12
Taranto	9	3	6	0	9	4	12
Salernit	9	4	3	2	13	9	11
L'Aquila	9	3	4	2	3	3	10
Crotone	8	4	2	2	11	6	10
Marsala	9	2	6	1	7	5	10
Potenza	9	4	2	3	10	7	10
Siracusa	9	4	2	3	8	9	10
Pescara	9	3	3	3	7	6	9
Trapani	9	3	3	3	10	8	9
Akragas	9	4	0	5	6	8	8
Tevere R.	9	3	1	5	9	13	7
Bisceglie	9	2	3	4	6	10	7
Reggina	9	3	1	5	10	10	7
S. Bened.	9	1	4	4	7	11	6
Chieti	8	2	1	5	4	13	5
Barletta	9	1	2	6	3	11	4

COSI' DOMENICA

Serie A

Bologna-Roma; Catania-Lecco; Vicenza-Udinese; Mantova-Palermo; Milan-Atalanta; Padova - Fiorentina; Sampdoria-Juventus; Torino-Spal; Venezia-Inter.

Serie B

Alessandria-Messina; Brescia-Parma; Catanzaro-Como; Lazio - Bari; Novara - Lucchese; Prato-Genoa; Pro Patria-Verona; Reggiana-Napoli; Sambenedettese - Modena; Monza - Cosenza.

Serie C

GIRONE A: Biellese-Fanfulla; Bolzano-Triestina; Casale-Sanremese; Ivrea-Marzotto; Legnano-Treviso; Pordenone-Saronno; Pro Vercelli-Vittorio Veneto; Savona-Mestrina; Varese-Cremonese.

GIRONE B: Anconitana-Pistoiese; Arezzo-Ascoli; Cesena-Pisa; Forlì-Cagliari; Livorno-Sarom; Perugia-Grosseto; Portocivitanova - Rimini; Spezia-Siena; Torres-Empoli.

GIRONE C: Akragas-Pescara; Bisceglie-Potenza; Chieti-Marsala; FoggiaCrotone; L'Aquila-Siracusa; Salernita-Lecce; Benevento-Barletta; Tevere-Reggina; Trapani-Taranto.

DALLA TERZA PAGINA

Il pareggio laziale

donna e Greateti per la Reggiana e Mecozzi e Bizzarri per la Lazio, ma i risultati sono stati identici: cioè scarsi o punti. Anche perchè la collaborazione non è stata nè continua nè sufficientemente valida e attenti e pronti sono stati sempre gli schemi difensivi, che non si sono mai concessi distrazioni. Formidabile nella Regigana, oggi in maglia bianca con fascia tricolore tipo centenario la partita di Robbiati, il migliore dei locali insieme al già citato Martiradonna, limpida come acqua di fonte quella di Corsi, esemplare quella di Greatti e di Tribuzio, così così Grevi, in ombra Catalani e Volpi, del resto controllato come meglio non si sarebbe potuto da un esemplare Gasperi e da quello antentico mastino che è Seghedoni; decisamente mediocre l'asmatico Morosi che in tanta comp